



---

**Original Article: INFLUENZA DELLA CON TASSE BASSE PER L'ECONOMIA  
MONDIALE**

**Citation**

Loginova A.D., Nenenko Yu.A., Pustovetov S.E. Influenza della con tasse basse per l'economia mondiale. *Italian Science Review*. 2015; 1(22). PP. 246-248.

Available at URL: <http://www.ias-journal.org/archive/2015/january/Loginova.pdf>

**Authors**

Loginova Anastasia D., The Financial University under the Government of the Russian Federation (Financial University), Russia.

Nenenko Yulia A., The Financial University under the Government of the Russian Federation (Financial University), Russia.

Pustovetov Sergey E., The Financial University under the Government of the Russian Federation (Financial University), Russia.

Submitted: January 04, 2015; Accepted: January 24, 2015; Published: January 31, 2015

L'origine e l'evoluzione dei moderni sistemi fiscali ad una seria misura si basa su una epidemia globale di un'ondata di risposta all'introduzione della tassazione.

Storicamente, in Europa occidentale l'aumento dei pagamenti allo stato si è stabilito l'aumento dei costi della guerra, che ha rivelato l'essenza del conflitto tra le classi sociali. Anche i più deboli partiti democratici sono stati creati polemica circa la legittimità di imposte e tasse. Intrigo politico intorno alla questione di diritto fiscale, il risultato, che erano disordini simili, così come raggiungere nuovi compromessi dare una prospettiva storica sullo sviluppo dei sistemi fiscali.

Allo stato attuale, l'aumento dei costi è definita crescenti costi di mantenimento di servizi pubblici, le pensioni e il crescente numero di persone che dipendono dallo stato. Nel contesto economico attuale, un aumento dei livelli di tassazione è molto più difficile da mantenere, dal momento che nonostante lo sviluppo economico, gli imprenditori e le aziende ottenere più libertà di usare il vantaggio dalle opportunità economiche all'estero.

Alti livelli di tassazione portare a notevoli perdite economiche dovute al movimento di capitali, ma piuttosto a causa della maggiore mobilità del capitale e del lavoro, la concorrenza fiscale internazionale sta diventando sempre più feroce.

L'esistenza di stati con una bassa tassazione (i cosiddetti "paradisi fiscali") suggerisce che il problema rimane, che ha un impatto negativo sui paesi a reddito di bilancio con i livelli più elevati di tassazione. Questo porta a evasione fiscale, soprattutto a causa della legge e, soprattutto, la migrazione illegale di capitali, provocando instabilità finanziaria, indebolendo i controlli finanziari e, come conseguenza della crisi finanziaria.

La globalizzazione dell'economia mondiale, con il conseguente violazione del sistema fiscale internazionale è diventato collaboratori offensiva salute finanziaria stabile, che, grazie alla legislazione e fiscale abbastanza liberale ha vantaggi significativi.

Coalizione britannico di attivisti sull'impatto negativo di evasione fiscale Tax Justice Network ha stimato perdite del

sistema mondiale di tassazione a causa di "paradisi fiscali" e 255 miliardi di dollari all'anno [1], tuttavia, questa cifra è ambigua.

Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE), le istituzioni economiche internazionali in paesi sviluppati, riconoscendo i principi della democrazia rappresentativa e di una libera economia di mercato ha stimato che la quantità di capitale, inviato nel 2007 attraverso società off-shore in paradisi fiscali, ha raggiunto 5 a \$ 7 trilioni [2] .

L'impatto più significativo in termini di evasione fiscale sono dagli stati con una bassa tassazione (paesi in via di sviluppo), che non hanno gli strumenti necessari per lo scambio di informazioni.

Uno studio recente [3], pubblicato dal Fondo monetario internazionale (FMI), ha ribadito che gli investimenti diretti esteri sono strettamente correlati alla tassazione nazionale, così come il diritto tributario interno ha il potenziale per influenzare il comportamento delle imprese e dei singoli imprenditori, è l'internazionalizzazione dell'attività economica.

Se il movimento del capitale internazionale diventa più sensibile alle differenze tra i livelli di tassazione verificarsi incentivi per ridurre la tassazione nella stessa direzione. I paesi che persistono onere di tasse eccessive profitti guadagnati da investitori stranieri, l'imposta sul reddito saranno notevolmente inferiori rispetto a quelli che non lo fanno.

I paradisi fiscali svolgono un ruolo importante nella finanza internazionale nel contesto della crisi attuale. Ad esempio, le Isole Cayman al quinto posto nella finanza mondiale (80% dei fondi di investimento di tutto il mondo che gestiscono le attività più di 1.000 miliardi di dollari).

Mezzi illegali noti, queste aree si trovano nei pressi della crisi finanziaria attuale. Le banche e fondi di investimento hanno poche opportunità di investire in qualsiasi tipo di attività, tra cui i cosiddetti "asset tossici" - immobiliare con un elevato grado di rischio. Queste località offshore

distruggono anche l'economia e la vera capitale permettono multinazionali in gran parte evadere le tasse illegalmente.

Nel contesto della crisi attuale, il governo non può più ignorare la fuga di capitali, organizzata dalle aree "cooperative", dove il segreto bancario e l'impunità sono la legge fiscale. Ma non dobbiamo dimenticare che il governo, che ora si oppongono attivamente i paradisi fiscali in passato hanno agito sconsideratamente. Daniel Lebesgue, presidente della organizzazione internazionale non governativa per la lotta contro la corruzione Transparency International, un membro della "posizione contro i paradisi fiscali e legali" crede che i paradisi fiscali sono all'ordine del giorno della politica nel mondo [4], come una crisi sistemica sottolinea il rischio di finanziare e l'economia globale.

Negli Stati Uniti, un paradiso fiscale è uno Stato Middle Atlantic di Delaware. A 4.000 banche, oltre due terzi dei fondi speculativi (fondi di investimento speculativo, che si occupano di operazioni ad alto rischio) e 2,5 milioni di società finanziarie hanno sede in questi settori. Tuttavia, attualmente non vi è alcuna lista nera dei paradisi fiscali, anche un elenco di GAFI (Gruppo di azione finanziaria contro il riciclaggio di denaro) ha perso la sua forza.

E 'importante che, oltre all'azione su riciclaggio di denaro potenziale criminale, i paradisi fiscali sono anche una serie di attività legate al sistema finanziario classico, che, però, non soddisfa le esigenze dell'economia reale. Non avendo il controllo della situazione, lo stato privo di entrate fiscali per le imprese e servizi pubblici. Questa deviazione è in crescita ogni anno a circa 100-150 miliardi di dollari negli Stati Uniti, gli effetti della stessa per i paesi in via di sviluppo meno abbienti sono evidenti.

Una delle prassi corrente è di controllare il prezzo di trasferimento: le aziende comprano da multinazionali situate in un mare aperto prodotti centro senza

scopo di lucro, che, a loro volta, rivendono queste società in tutto il mondo, senza il pagamento di imposte e tasse. Questo processo assicura che la redistribuzione del reddito nelle zone in cui non sono tassati (o se si riducono le tasse), e il 50% del commercio internazionale. Così, miliardi di euro e dollari assegnati dai governi occidentali per salvare le banche, sono, infatti, questi paradisi fiscali, e il denaro va alle banche, non legati ai paradisi fiscali, NEF e Credito cooperativo potrebbero trarne beneficio.

Condizione più importante per risolvere la situazione è lo sviluppo dei principi contabili internazionali, l'istituzione del registro imprese trasparenti. Inoltre, non si può ignorare il fatto che in Europa si problematiche abbastanza: Cipro, Gibilterra, Monaco, Liechtenstein e anche Londra sono aree offshore. Le Azioni sono alti: il finanziamento di tali conti è del 10% del PIL del Regno Unito. Questo spiega il supporto lento per i nuovi standard in Germania, presa nel 2007. Di conseguenza, le misure da adottare nei confronti di questi hedge fund, è estremamente urgente.

In generale, i paradisi fiscali hanno un doppio sistema di gestione monetaria che distingue tra i cittadini e non residenti e in valuta estera e locale. I cittadini sono di solito soggetti a controllo monetario. Inoltre, i paradisi fiscali hanno monete che sono prontamente convertibili in dollari, euro o sterline. Se grandi aziende beneficiano della tassazione dei centri offshore, gli imprenditori beneficiano attraverso le banche off-shore, le banche in giurisdizioni a bassa tassazione nel paese di residenza. Vantaggi: mantenimento segreto bancario, mancanti o tagliare le tasse, un facile accesso ai depositi e protezione contro l'instabilità politica e finanziaria.

In frode fiscale ha gravi conseguenze per i bilanci degli Stati membri e il sistema UE di risorse proprie, la conseguente violazione del principio della giustizia fiscale e trasparente, la distorsione della concorrenza e, quindi, influenza notevolmente il funzionamento del mercato interno. La perdita di imprese oneste vivendo svantaggi competitivi a causa della frode fiscale, dovrebbe essere, a sua volta, è coperto dal contribuente europeo attraverso altre forme di tassazione.

Attualmente non applicare un sistema uniforme di raccolta dei dati in tutti gli Stati membri, differenze significative tra le norme nazionali rende impossibile valutare la portata di questo fenomeno. In queste condizioni le stime effettuate sulla base delle perdite di bilancio a causa della mancanza di tassazione, che vanno circa 250 miliardi di euro (2-2,25% del PIL) e, in particolare, circa 40 miliardi di frodi in materia di IVA.

Pertanto, gli Stati con tasse basse sono una seria prova di forza per il sistema finanziario globale, costretti ad affrontare il deflusso di capitali verso i paradisi fiscali, formando buchi nei bilanci e le perdite nelle relazioni delle organizzazioni. Correggere questa situazione si vede nelle misure globali per unificare il clima fiscale media del Internal Revenue Code e la formazione di controlli sui capitali nell'economia globale.

**References:**

1. March 2005. Tax Justice Network - booklet "The price of offshore companies".
2. 2007. Organisation for Economic Co-operation and Development, Annual Report.
3. 2008. Annual report of the IMF.
4. November 2008. Benoua Kollomba, a report on the "black economy".